

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE

1. QUADRO NORMATIVO

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018,

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

2. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto:

- IL PROCESSO FORMATIVO E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI
- CONCORRE AL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E AL SUCCESSO FORMATIVO
- DOCUMENTA LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE
- PROMUOVE L'AUTOVALUTAZIONE IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE.

LA VALUTAZIONE RIGUARDA:

- TUTTE LE DISCIPLINE comprese nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012)
 - Per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008)

La valutazione è espressa in decimi.

- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono tali attività, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato
- IL COMPORTAMENTO. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico.

3. ORGANI DI VALUTAZIONE:

- SCUOLA PRIMARIA: viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe

- SCUOLA SECONDARIA: viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe

4. FUNZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti:

- Delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti
- Delibera i criteri e le modalità di valutazione del comportamento
- Esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento
- Definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline
- Definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio
- Definisce i descrittori dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado per quanto attiene la valutazione periodica e finale

5. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA ANCHE SE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE VIENE ATTRIBUITA UNA VALUTAZIONE CON **VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE** da riportare sul documento di valutazione.
- Solo IN CASI ECCEZIONALI E COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, POSSONO NON AMMETTERE L'ALUNNA O L'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.
 - SCUOLA PRIMARIA: La decisione è assunta all'unanimità
 - SCUOLA SECONDARIA: La decisione è assunta a maggioranza
- **CRITERI PER LA MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE:**
 - Valutazione del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno secondo gli indicatori prestabiliti
 - Analisi delle misure intraprese dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi minimi
 - Opportunità della ammissione/non ammissione per intraprendere un percorso formativo più significativo ed adeguato alle possibilità dell'alunno
 - Valutazione degli apprendimenti:
 - Cinque insufficienze: quattro 5 e un 4

- Quattro insufficienze: un 5 e tre 4
- Quattro insufficienze: quattro 4
- Più di cinque insufficienze

Ove le discipline interessate compromettano un proseguimento costruttivo del percorso o le lacune registrate inficino il percorso stesso.

NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA:

- L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA se ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (anche personalizzato), definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate **deroghe deliberate dal collegio dei docenti**
- il voto espresso nella deliberazione di non ammissione **dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative** - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
- L'ALUNNO NON è AMMESSO alla classe successiva se nei suoi confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

NORME SPECIFICHE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- L'ALUNNO è AMMESSO SE PARTECIPA entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**INVALSI**

6. LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nel primo ciclo è espressa con **VOTAZIONE IN DECIMI** che indicano **differenti livelli di apprendimento**.

VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE:

Per la Scuola Primaria i livelli di riferimento sono quelli dal 5 al 10

10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale. Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi anche nuovi. Comunica in modo efficace e articolato.
9	Conoscenze organiche, complete, articolate e con approfondimento autonomo. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Comunica in modo efficace e articolato.
8	Conoscenze sostanzialmente complete organizzate in modo autonomo. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo. Comunica in modo efficace e appropriato.
7	Conoscenza dei nuclei fondamentali delle discipline. Applica le conoscenze con una discreta rielaborazione utilizzando gli spunti offerti La comunicazione è efficace e sostanzialmente corretta.
6	Conoscenze essenziali. Esegue compiti semplici con qualche errore, con alcune incertezze. Comunica in modo semplice.
5	Conoscenze superficiali e lacunose. Mostra una limitata autonomia nell'applicazione delle conoscenze. Comunica in modo non sempre coerente ed efficace.
4	Conoscenze frammentarie. Solo se guidato riesce ad applicare le conoscenze minime, ma con gravi errori anche nei compiti semplici. La comunicazione non è efficace.

Si precisa che l'attribuzione del voto quadrimestrale non deriva dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva dei parametri sopra evidenziati. Lo scostamento dalla media aritmetica dei voti delle prove di accertamento della preparazione individuale è pertanto pienamente motivata già in virtù dei presenti criteri nelle operazioni di attribuzione del voto quadrimestrale e finale di ciascuna disciplina del curriculum scolastico.

7. DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	ABILITA'
	Creativa	Critiche	Complete
OTTIMO	Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe.	Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni.
	Costruttiva	Approfondite	Consolidate
DISTINTO	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale.	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita.	Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica.
	Attiva	Corrette	Precise
BUONO	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli. Precise Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze.	Lo studente dimostra di sapere applicare con costanza e sicurezza le conoscenze acquisite.
	Scolastica	Generiche	Essenziali
SUFFICIENTE	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Lo studente dimostra di applicare solo le conoscenze fondamentali.
	Inadeguata	Superficiali	Incerte
INSUFFICIENTE	Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto.	Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato.	Abilità solo in minima parte acquisite.

8. GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE:

- DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNE E DI ALUNNI
- DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DESCRITTORI PER I LIVELLI DI VALUTAZIONE:

- PARTECIPAZIONE
- INTERESSE
- IMPEGNO
- CONOSCENZE E ABILITA'

OTTIMO	Spiccato interesse per le attività didattiche. Partecipa in modo pertinente e attivo con personali opinioni, è autonomo nell'approfondimento. Impegno assiduo. Abilità e conoscenze corrette e sicure
DISTINTO	E' sempre attento all'attività didattica. Partecipa attivamente, con interventi pertinenti ed esprime spontaneamente le proprie opinioni personali. Impegno efficace. Abilità e conoscenze corrette
BUONO	E' attento all'attività didattica. Partecipa in modo corretto e pertinente, mostrando adeguato interesse e attenzione. Impegno costante. Abilità e conoscenze adeguate.
DISCRETO	L'alunno segue e s'interessa in modo non sempre continuo all'attività didattica. Interviene correttamente, se sollecitato. Impegno accettabile. Abilità e conoscenze soddisfacenti.
SUFFICIENTE	Interesse selettivo. I suoi interventi non sono sempre pertinenti. Impegno essenziale. Abilità e conoscenze essenziali.
INSUFFICIENTE	Ha tempi di attenzione brevi e mostra un limitato interesse. L'interesse e la partecipazione non sono adeguate. Impegno scarso. Abilità e conoscenze parziali.

9. PROVE INVALSI

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma **rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Esse riguardano **italiano, matematica e inglese** e fanno riferimento ai **traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.**

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione ad esse è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica **sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze**, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione c uso della lingua inglese.

PER I CANDIDATI PRIVATISTI:

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

10. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Normativa di riferimento:

- Legge 104/92
- D.P.R. 122/2009
- Legge 170/2010
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Legge 107/2015
- Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

In generale la valutazione deve:

- Essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento di tutti gli alunni, anche attraverso il riconoscimento di differenti modalità di comunicazione
- Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmatici (PEI o PDP)
- Essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP.

➤ **Per gli ALUNNI STRANIERI:** sul documento di valutazione si fa riferimento alla normativa vigente (art.45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.22 del 22/06/09).

Si terrà conto della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche:

a) La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2 (nel primo quadrimestre)

b) La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2 (nel primo o secondo quadrimestre).

11. CRITERI PER VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno **un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.**

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione verrà stabilito a maggioranza sulla base dei seguenti criteri:

- La media aritmetica delle valutazioni (escluso il giudizio di comportamento) può subire scostamento in eccesso o in difetto, tenendo conto del processo di apprendimento e di maturazione rilevabile dalla documentazione ed opportunamente motivato.

12. VALUTAZIONE DELLE LE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un **voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.**

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue oggetto della prova, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. **La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.**

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. **Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.**

La commissione può, su proposta della sottocommissione, **con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

- **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La valutazione viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del D.lgs. 62/2017 tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

➤ **PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISABILITA'**

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle **prove INVALSI**: i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere:

- **adeguate misure compensative o dispensative** per lo svolgimento delle prove
- **specifici adattamenti della prova** ove non fosse sufficiente l'impiego delle misure compensative o dispensative
- **l'esonero dalla prova** in casi di particolare eccezionalità

- **SOLO PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CHE NON SI PRESENTANO AGLI ESAMI**, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

➤ **PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO**

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

- Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre **adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato**

- Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese

- Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

- **Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

- Nel **diploma finale** rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

13. DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Si definiscono i descrittori dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado per quanto attiene la valutazione periodica e finale:

1. **RELAZIONE**
2. **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA**
3. **PARTECIPAZIONE**
4. **INTERESSE**
5. **IMPEGNO**
6. **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
7. **AUTONOMIA**
8. **ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA'**

14. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un GIUDIZIO SINTETICO che fa riferimento:

- allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**

Per la scuola secondaria di primo grado:

- allo **Statuto delle studentesse** e degli studenti e al **Regolamento d'Istituto**
- al **Patto di corresponsabilità** approvato dall'istituzione scolastica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

1. Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica ed extrascolastica.
2. Collaborazione con i compagni e i docenti.
3. Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, dei doveri scolastici e del Regolamento interno d'Istituto.
4. Senso di responsabilità e autonomia

LIVELLI DEI GIUDIZI SINTETICI

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> -vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. -collabora e si relaziona con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche con compagni e adulti. -pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. -Si assume responsabilità in autonomia e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> -costante attenzione e partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. - collabora e si relaziona con atteggiamento positivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche con compagni e adulti. - consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, accettazione della diversità, attento rispetto del Regolamento d'Istituto. - Si assume con coscienza responsabilità e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle lezioni e alla vita scolastica con impegno e interesse generalmente adeguati - collabora e si relaziona in modo sostanzialmente corretto con compagni e adulti. - Generalmente è rispettoso di sé, degli altri, dell'ambiente, e del Regolamento d'Istituto. - Si assume responsabilità, ma non sempre si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa e si impegna alle lezioni e alla vita scolastica in modo discontinuo - Non sempre collabora e si relaziona positivamente con compagni e adulti. - Assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri, dell'ambiente contravvenendo anche al Regolamento d'Istituto. - Non si assume responsabilità, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipa e si impegna in modo discontinuo alle lezioni e alla vita scolastica e mostra interessi selettivi -Non collabora e la relazione con compagni e adulti è spesso difficile - Non sempre rispetta in modo adeguato gli altri e l'ambiente; tende a violare il Regolamento d'Istituto. - Non si assume responsabilità, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi
INSUFFICIENTE (DPR del 21 Novembre 2007, n. 235 - Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249)	<ul style="list-style-type: none"> -Non ha compreso l'importanza della partecipazione ad un contesto sociale -Ha un comportamento ripetutamente scorretto, non controllato e provocatorio, arrivando a violare la dignità e il rispetto della persona umana, può giungere a mettere in pericolo l'incolumità delle persone. È stato sanzionato in modo consequenziale per mancanze inerenti al regolamento d'istituto e normativa vigente -Non riconosce l'errore e non ha mostrato di ravvedersi

15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE SIGNIFICATIVE SVILUPPATE IN SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE CHE LA SCUOLA VALORIZZA.

La certificazione delle competenze è **redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado** (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, **da una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato,

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione.

Sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

LETTURA *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....